

Una mostra per celebrare Italo Calvino nel centenario della sua nascita. L'esposizione, a cura della Casa della Poesia di Monza, con il patrocinio del Comune di Monza, in collaborazione con il Museo della stampa e della stampa d'arte di Lodi e con il Liceo artistico A. Modigliani di Giussano, è un omaggio alla fantasia del grande scrittore, e in particolare alle sue *Città invisibili*.

Allestita dal 1° al 18 giugno presso la Sala conferenze del Teatrino di Corte della Villa Reale, ***Invisibilia*** - questo il titolo - si propone di "mostrare", omaggiandole, le capacità visionarie di Calvino, così come sono state lette e interpretate e moltiplicate dai soggetti partecipanti. In linea con la poetica dello scrittore, che desiderava salvare l'immaginazione (la facoltà di rendere visibile l'invisibile) nell'epoca della moltiplicazione delle immagini, la mostra vuole infatti rendere sensibile il suo immaginario, partendo dai testi - di Calvino e non solo - per offrire al visitatore qualcosa che potrà guardare, persino ascoltare, e che forse sarà tentato di toccare nella sua materialità.

Il Museo della stampa e stampa d'arte di Lodi ripropone quindi in questa sede l'iniziativa editoriale concepita e realizzata per celebrare i 50 anni dalla prima pubblicazione de *Le città invisibili* di Calvino, avvenuta nel febbraio 1972. Il progetto, nato da un'idea di Luigi Lanfossi, vice presidente del Museo, è stato attuato grazie all'efficacia interpretativa ed espressiva di incisori xilografi e all'impegno di esperti stampatori. Sono esposte 55 xilografie, una per ogni città immaginata e descritta da Calvino, stampate tipograficamente con i materiali e macchinari del Museo e realizzate da 11 prestigiosi artisti: Ettore Antonini, Gregorio Baraldi, Alessia Bellodi, Paolo Cabrini, Giovanni Daprà, Edoardo Fontana, Vittorio Giacomini, Luigi Maiocchi, Daniele Milani, Lucio Passerini, Luciano Ragazzino.

Grazie alla Casa della Poesia, presieduta da Antonietta Carrabs, gli studenti del Liceo artistico Amedeo Modigliani di Giussano hanno lavorato invece nell'ambito di un PCTO (Progetto per le competenze trasversali e l'orientamento), con tutor la prof.ssa Elisabetta Motta.

La classe 3B (indirizzo Arti figurative), con le docenti Maria Antonia Corso, Cinzia Soverchia ed Elisa Erba, si è mossa in due direzioni. In un caso, gli studenti hanno scomposto e ricomposto i testi de *Le città invisibili* e del *Milione* di Marco Polo (fonte prima dell'opera di Calvino), per creare con le parole nuovi racconti e poi tradurli in immagini grafico-pittoriche. Le sculture sono invece la realizzazione plastica di idee di città ispirate dalla lettura del libro *Lettere dalla Kirghisia* di Silvano Agosti.

Le "scatole" dei ragazzi di 4H (indirizzo Scenografia), che hanno curato anche

l'allestimento dell'esposizione, trasportano le visioni oniriche di Calvino, o quelle ispirate loro dall'autore, in una dimensione scenografica, dove la tridimensionalità spaziale diventa spesso occasione di approfondimento sensoriale e introspettivo al tempo stesso. A coordinare i lavori i docenti Filippo Borella, Cristina Cassanmagnago, Simona Colzani, Paola Pilotti.

L'esposizione ripropone infine alcuni lavori realizzati dagli studenti del Liceo Modigliani per l'evento *L'Invisibile viaggio*, dedicato anch'esso a *Le città invisibili* e realizzato nel 2013 presso l'Istituto.

L'inaugurazione si terrà giovedì 1° giugno alle ore 18. L'esposizione potrà essere visitata nei fine settimana (2, 3 e 4 giugno; 10 e 11 giugno; 17 e 18 giugno), dalle ore 10 alle 18.